

DESCRIZIONE

à testimonio d'Ortelio, e di Mario Nero, chiamano questa, Baltea, Basilea, e Vergione, ma Plinio la nomina un' altro Mondo, per la sua non scoperta grandezza, e Procopio sotto nome di Tule l'asserisce dieci volte maggiore di tutta la Britannia, e che in se contiene tredici Reami. Ne ci parerà cosa marauigliosa, se in quel tempo tanto ella fusse a' nostri maggiori oscura, che di lei non ci hanno altro lasciato, che'l nome, perche più tardo, che all' altre prouincie dell' Europa, si fece à essa passaggio. E' Regione horrida per il perpetuo freddo, e per l'interie dell' aria, che vi regna, noiosa per gli infiniti giri, che vi fa il mare, per gli scogli, c'ha, per le paludi, per gl' innumerabili fiumi, e per li monti. A gran pena si può assegnar la sua forma, perche ella è di molti lati, piena d' angoli, & in più luoghi mischiata col mare.

Confini della Scandia.

Tiene dal Settentrione il Mare, hoggi detto Pegro, Concreto, e Glaciale, percioche egli è fatto aspro da' mucchi del ghiaccio, che vi sono. Gli Antichi l' addimandarono Cronio. Ella è da Leuante separata dalla Linonia, e dall' altre prouincie del Dominio della Moscouia, per il Mare Suenico, per il seno Finnico, e per il fiume Polna, da Mezogiorno riguarda la Cimbrica Chersonesso, & il resto della Germania, mediante il Mare, e da Ponente l' immenso Oceano l' inacqua. Ma contiensi fra il 22 parallelo, che passa per 56 gradi di larghezza, & il 62 menato per 73 gradi di larghezza. La onde in parte cade fra il Tropico del Cancro, & il cerchio Artico, da lei eccesso in parte, verso il polo Boreale, nel qual spatio accade la differenza del lunghissimo giorno della State, come quella, che non tanto s' auuerte in hore, quanto in molti giorni, e mesi, perche nel parallelo Australe il grandissimo giorno s' abbatte di 17 hore, & un terzo; nel parallelo, che camina per mezzo il paese, il grandissimo giorno estiuo è quasi di 20 hore, e mezza, ma nel parallelo Boreale nel caldo tempo occorre continuo giorno lo spatio di tre mesi interi, cioè per 89 di, & 8 hore, sempre si scorge luce diurna, senza mica di tenebre notturne.

Il suo celeste sito.

Qualità della regione.

Questa è terra di maligno aere, di crudel freddo, aspra per monti, per ardui sassi, per boschi, e per selue. Là onde per il più, non rende formento, vino, & oglio, nè gli alberi vi danno pomi, se non molto pochi, & acerbi; adunque gli Habitanti viuono anzi di presura di mare, e di terra, e d' esterne cose, percioche i mari quiui abbondano di pesci molto dissimili da' nostri, di forma, e di grandezza di corpo, & è la terra colma di fiere d' inusitata alterezza, nelle quali sono orsi bianchi, castori, & altre sì fatte bestie. Ma essi Habitanti sono duri aspri, inculti, villani, per il freddo dell' aria, crudeli, per l' abbondanza del sangue, audaci.

Questa Penisola di Scandia contiene prima due Regni, cioè di NORVEGIA, e di SVEDIA con una parte del Regno della Dania, liquali sono fra se distaccati per via d' altissimi monti, e per mezzo d' un fiume, che da loro esce, perche la parte, che mira l' Occaso, è NORVEGIA, e quella, che guarda l' Orto, è SVEDIA, nel cui lato Meridionale è la Regione della Scania, che s' aspetta al Regno della Dania.

IL REGNO DELLA NORVEGIA.

L'origine del nome della Noruegia.

Qualità della Noruegia.



LA NORVEGIA può interpretarsi Nortungia, cioè, tratto, o via Settentrionale. Questa dal Meriggio riguarda la Dania, è dall' Occidente bagnata dallo smisurato Oceano, dall' Austro, e dal Settentrione, viene per alti, et asprissimi monti attornati di perpetua neue separata dalla Suecia, e dalla Lapponia, & all' Occidente ha un lunghissimo tratto, e senza via per gli scogli, che vi sono, e per le acute pietre, & al Meriggio n' ha uno sassoso, particolarmente quella banda, che giace cōtra la Chersonesso de' Cimbri, dalla quale è distante dugentocinquanta mila passi. Ma tanto il tratto tutto dall' Occidente, quanto al Meriggio, è di benigno Cielo, perche non vi si congela il mare, nè le neui lungamente vi durano. Quiui non è il terreno tanto fertile, che basti, percioche egli è molto povero, e sterile verso Borea, nè confini della Lapponia, doue per le grandissime rupi, e per il freddo non produce formenti. Si che gli Habitatori bisognosi di pane, mangiano pesci secchi